



Istituto Comprensivo "P. Stomeo - G. Zimbalo"

Scuola Secondaria di 1° Grado - Primaria e dell'Infanzia

Via Siracusa, zona 167 B - 73100 LECCE

Dirigente scolastico: 0832/314083

segreteria 0832/317902 – 0832/396002 fax 0832/396002

leic882003@istruzione.it leic882003@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. LEIC882003 – Distretto Scolastico n° 36 - C.F. 93073750759

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

CONSUNTIVO a.s. 2018/2019 – PREVISIONI a.s. 2019/2020

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "P. Stomeo – G. Zimbalo", con riferimento alla normativa in materia (Direttiva Ministeriale sui BES del 27/12/12; C.M. n.8 del 6/03/13, nota prot. 1551 del 27/06/13; nota prot. 2563 del 22/11/13 e C.M. n.1143 del 17/05/2018), definisce il proprio Piano Annuale per l'Inclusione, ponendo l'attenzione su tutti quegli ostacoli che quotidianamente si possono incontrare nelle varie fasi della vita scolastica dell'alunno.

La realizzazione di una pedagogia inclusiva si basa sui seguenti principi tratti dai documenti dell'UNESCO: tutti i bambini sono diversi; tutti i bambini possono imparare; la diversità è un punto di forza; l'apprendimento si sviluppa attraverso gli insegnanti, i genitori, la comunità.

Una delle principali finalità che si propone di attuare l'Istituto è quella di garantire la miglior qualità di vita possibile a tutti quegli alunni che, a causa di problematiche personali, culturali o sociali partono già da una condizione di rilevante svantaggio. Ci si propone, quindi, di adottare tutte quelle misure atte a minimizzare tale disagio, offrendo un approccio didattico multidimensionale, destinato a sfociare in un più ampio progetto di vita della persona.

I destinatari del PAI sono gli alunni con disabilità (legge 104/92), gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (legge 170/2010), con altri disturbi evolutivi (D.M. 27/12/12) e tutti quegli

allievi con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (D.M. 27/12/12). Destinataria del PAI è anche tutta la comunità educante, che è chiamata ad agire nel processo di inclusione: lo sviluppo delle potenzialità di un allievo, infatti, può avvenire in maniera ottimale solo se si porta avanti un lavoro coordinato da parte di tutte le figure professionali della scuola, vale a dire il Dirigente scolastico, gli insegnanti curricolari, di sostegno e tutto il personale ausiliario. È molto importante la collaborazione con le figure professionali delle agenzie presenti sul territorio, quali le Aziende Sanitarie, il Comune, i Centri Territoriali di Supporto, le Cooperative sociali e gli enti pubblici e privati di varia natura. L'obiettivo principale è quello di eliminare o ridurre il più possibile le barriere che limitano l'apprendimento o la partecipazione sociale dei bambini e dei ragazzi.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità – a.s. 2018/2019

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	42
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	24
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	1
Totali	88
% su popolazione scolastica	9%
N° PEI redatti dai GLHO	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	18

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Funzioni strumentali / coordinamento	Area 1 – Gestione del PTOF – Progettazione dell’Offerta Formativa e Miglioramento Area 2 – Gestione del PTOF – Autovalutazione e Miglioramento Area 3 – Documentazione a scuola Area 4 – Interventi e servizi per gli studenti Area 5 – Coordinamento Gruppo di Lavoro per l’Inclusione scolastica	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		No
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo ASL Le/1 Pedagogiste (Servizi sociali e Cooperative)	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì

	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati			Sì		
	Progetti integrati a livello di singola scuola			Sì		
	Progetti a livello di reti di scuole			Sì		
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			Sì		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			Sì		
	Didattica interculturale / italiano L2			No		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			Sì		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			No		
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2019-2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il **PTOF** per il triennio 2019/2022 è stato elaborato nell'ottica di migliorare ulteriormente il grado di inclusività della scuola, con l'obiettivo di consentire a tutti gli alunni il pieno successo formativo. Tutti i soggetti coinvolti, dirigente, docenti, collaboratori, personale di segreteria, famiglie, assistenti, operano nell'ottica dell'inclusione secondo ruoli e compiti che ognuno è chiamato ad assolvere.

Il **Dirigente scolastico**, nella logica dell'autonomia riconosciuta alle istituzioni scolastiche, è il garante delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati ed è colui che attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di tutti e di ciascuno si realizzi.

Sulla base dell'autonoma responsabilità nella gestione delle risorse umane della scuola, il Dirigente scolastico potrà valutare l'opportunità di assegnare docenti curricolari con competenza nei DSA in classi ove sono presenti alunni con tale tipologia di disturbi. (Linee Guida sui DSA 12 luglio 2011, p. 22).

Il Dirigente scolastico è garante del raggiungimento del successo formativo dei suoi alunni/studenti e deve promuovere tutti gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte di tutti, nonché per garantire la libertà di insegnamento dei docenti e di scelta educativa delle famiglie.

È responsabile delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati, pertanto deve attivare ogni iniziativa utile alla realizzazione del diritto allo studio e a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie, tra le quali:

- interventi preventivi;
- comunicazioni alle famiglie;
- ricezione diagnosi dalla famiglia (acquisita a protocollo e poi condivisa con il corpo docente).

In particolare il Dirigente scolastico:

- stimola, promuove e cura le iniziative da attuarsi di concerto con le componenti scolastiche per rendere operative le procedure (condivise con Organi collegiali e famiglie) e controlla che siano attuate;
- predispone le modalità per la consegna e la conservazione della documentazione protocollata della diagnosi, anche in base alla normativa sulla privacy e controlla che la documentazione acquisita sia condivisa da tutti i docenti del Consiglio di classe;
- nomina e presiede il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), che deve rilevare gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola, documentare e verificare gli interventi didattico-educativi già attuati, elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), monitorare gli alunni con DSA/BES presenti nell'istituto e inviare il PAI all'USR per l'assegnazione definitiva delle risorse funzionali;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie di tutti i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali e garantisce che il PEI e il PDP siano condivisi con i docenti, la famiglia, lo studente ed eventualmente i servizi sanitari;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche o apportare eventuali modifiche;
- assicura il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti) di progetti mirati all'inclusione, anche in rapporto con altre realtà formative territoriali;
- promuove un dibattito costruttivo per salvare le pratiche di buona valenza pedagogica, perché l'inclusione implica una pedagogia di comunità.

Per la realizzazione dei suddetti obiettivi, il Dirigente potrà avvalersi della collaborazione di un docente (referente o funzione strumentale) con compiti di informazione, consulenza e

coordinamento.

In questa fase di passaggio a una scuola inclusiva, più aderente alle esigenze di una società moderna sempre più complessa, il ruolo del Dirigente Scolastico è fondamentale e i suoi compiti di direzione si rivestono di una specifica dimensione culturale e pedagogica.

Collegio dei docenti: delibera l'approvazione del PAI, proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici mirati a incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione o di aggiornamento inerenti le tematiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale e in rete con altre scuole.

Ricostituzione (o rinnovo) del GLI così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir. M. 27/12/12, C. M. 8/13), attraverso la nomina dei referenti e dei componenti.

Il Gruppo Lavoro Inclusione (GLI) è presieduto dal Dirigente Scolastico, che ha cura di indirizzare e coordinare tutto il personale della scuola (Consigli di classe/Team docenti, personale ATA, agenzie educative presenti su territorio etc.) e svolge le seguenti funzioni: rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLH operativi sulla base delle effettive esigenze (ai sensi dell'art. 1, c.605, lettera b, della legge 296/2006, tradotta in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122); elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusione, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Ricostituzione (o rinnovo) del GLHO (Gruppo Operativo di Lavoro per l'Handicap) – con il compito di definire il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI), cui provvedono in maniera congiunta il Consiglio di classe, i genitori dell'alunno con disabilità e gli operatori delle ASL che seguono il minore, con la partecipazione dell'operatore psico-pedagogico. Il GLHO, oltre a predisporre i documenti di cui sopra, elabora proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno.

Consiglio d'Istituto: ha il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

Consigli di classe/sezione: operano nella collegialità, effettuando scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche fortemente condivise e nel pieno rispetto delle differenze, delle potenzialità, delle difficoltà e degli stili di apprendimento di ognuno; attivano procedure di osservazione casuali e sistematiche, che rileveranno le dinamiche di classe, ma anche l'effettivo livello e la qualità dell'integrazione/inclusione raggiunti dall'alunno con Bisogni Educativi Speciali all'interno del gruppo classe e della comunità educante in generale; individuano gli obiettivi significativi per l'alunno diversamente abile; definiscono i momenti di collaborazione con l'insegnante specializzato nel rispetto dei bisogni del discente con disabilità e del gruppo classe, individuando le discipline di volta in volta interessate e le attività.

Altri soggetti coinvolti saranno: dipartimenti disciplinari e interdipartimenti; Commissione di continuità e orientamento; Funzioni strumentali; Asl di riferimento e Servizi Sociali; collaboratori scolastici per l'assistenza di base; famiglie; altri soggetti ed enti che si occupano degli alunni con difficoltà, disagio e disabilità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'anno scolastico 2019/2020 si ritiene opportuno potenziare la partecipazione a seminari e corsi di formazione interna/esterna sui temi di inclusione, allo scopo di promuovere modalità di formazione degli insegnanti, coinvolti non come destinatari passivi, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione, efficaci nel concreto fare scuola.

Ci si propone di realizzare, all'inizio del prossimo anno scolastico, incontri e riunioni - con la più ampia partecipazione del consiglio di classe/sezione o dell'intero team docente - in tutte quelle classi che accolgono alunni con disabilità o con altre difficoltà/disturbi di apprendimento, per prevedere collegialmente specifici interventi formativi.

È fondamentale rafforzare percorsi in rete con altre scuole e collaborazioni con enti e università per la promozione di un dibattito pedagogico allargato.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto ha avviato un attento lavoro di riflessione in materia di valutazione e certificazione delle competenze (D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017), dotandosi di strumenti, griglie e rubriche specifiche per verificare, valutare, monitorare il processo formativo e i risultati di apprendimento di ogni alunno. Al fine di avere una mappa dettagliata dei bisogni di tutti gli alunni, l'Istituto comprensivo stabilirà: la presenza di criteri condivisi per la valutazione di tutti gli alunni nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado; la presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA.

Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline si adotteranno particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno saranno svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

La valutazione dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e dovrà essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

La Commissione che si occupa della Valutazione lavorerà per definire, ridefinire e adeguare le strategie di valutazione a un'azione didattica ed educativa di tipo inclusivo.

Ai fini dell'autovalutazione della comunità scolastica sul livello di inclusività, per l'anno scolastico 2019/20 ci si propone di completare il lavoro avviato sul Questionario relativo alla sintesi dell'"Index per l'inclusione", di Toni Booth e Mell Ainscow (2002).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docente di sostegno: svolge un ruolo fondamentale nel processo di integrazione/inclusione degli studenti con disabilità certificate.

Si attiva attraverso lo studio e l'analisi della documentazione dell'alunno con disabilità: documentazione medica, PDF, PEI, relazioni finali ecc..; informa il Consiglio di classe sulle problematiche dell'alunno; si adopera per attivare una reale corresponsabilità educativa e formativa di tutti i docenti che compongono il Consiglio di classe (la corresponsabilità si espletterà attraverso il coordinamento delle attività e strategie didattiche e/o l'utilizzo di ausili e attrezzature informatiche, di software e sussidi specifici); in sinergia con il Consiglio di Classe, l'équipe multidisciplinare e la famiglia dell'alunno con disabilità, elaborerà il Piano Educativo individualizzato (PEI).

Funzione strumentale area 5 Coordinamento Gruppo di lavoro per l'Inclusione scolastica, si propone di: raccogliere informazioni riguardo situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, in particolare per l'inclusione degli alunni con BES, avendo cura di predisporre, con il supporto di tutti i docenti di sostegno, una scheda di rilevazione per l'analisi delle problematiche; aggiornare la modulistica specifica, se necessario; supportare i

docenti nella stesura del PEI e del PDP; curare i contatti con la ASL; predisporre le circolari per convocazioni riguardanti la redazione del Profilo Dinamico Funzionale; compilare il Modello H per organico di diritto e posti in deroga; gestire lo svolgimento delle prove INVALSI per gli alunni BES su indicazioni dei Consigli di Interclasse e di Classe; supportare il Gruppo di Lavoro dedicato al singolo alunno (GLHO); coordinare il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e redigere, insieme al Gruppo di Lavoro, il Piano Annuale per l'Inclusione.

Assistente alla persona: è una figura professionale, dipendente dall'ASL, la cui prestazione è richiesta nei casi di disabilità gravi che compromettono nell'alunno l'autonomia e la comunicazione.

Educatore: la sua funzione è quella di recuperare, reinserire e far integrare socialmente allievi con difficoltà: soggetti provenienti da situazioni di disagio; soggetti portatori di handicap psichici o fisici.

In particolare ha il compito di: collaborare alla redazione e all'aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato; programmare, realizzare e verificare interventi integrando l'attività didattica ed educativa dei docenti, collaborando con docenti curricolari e di sostegno; supportare l'alunno promuovendo strategie finalizzate allo sviluppo della sua persona e della sua autonomia; favorire la socializzazione all'interno della classe puntando sulla cultura dell'inclusione; effettuare interventi collaborando con enti pubblici e privati, in coerenza con quanto stabilito nel PEI; collaborare con le famiglie promuovendo relazioni e confronti efficaci.

Referente legalità e cyber-bullismo, proporrà iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo e cyber-bullismo collaborando con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Da diversi anni, l'Istituto – attraverso alleanze sinergiche tra soggetti istituzionali e privati – attua procedure condivise di intervento sulla disabilità, sul disagio e simili. Sono state attivate collaborazioni con le seguenti strutture:

- Asl;
- Comune di Lecce (OSS/Servizi Sociali);
- Tribunale per i minori;
- Cooperative sociali e Associazioni (Amici di Nico, Ambarabà; La Nostra Famiglia);
- Istituti Scolastici per accordi di Rete e progetti;
- CTS Lecce presso Istituto "G. Deledda";
- Parrocchie e centri di aggregazione giovanile.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. Le modalità di contatto e di presentazione sono determinanti ai fini di una collaborazione condivisa. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

La corretta compilazione del PEI/PDP e la loro condivisione con le famiglie vengono considerati indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati.

Le famiglie condividono le linee elaborate nella documentazione dei Percorsi didattici individualizzati e personalizzati e sono chiamate a formalizzare con la scuola un Patto Educativo/Formativo.

Le famiglie, dunque, assicureranno la propria partecipazione: ai GLI, ai GLHO, ai consigli di classe, di interclasse, di intersezione, agli incontri scuola – famiglia, ai progetti educativo-didattici messi in atto nel corso dell'anno e in tutte le situazioni in cui se ne dovesse ravvisare la necessità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

“Il curriculum di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curriculum, 2012). Nell'istituto comprensivo “P. Stomeo – G. Zimbalo” la scelta di adottare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi si rende quanto mai necessaria per evidenziare le scelte educative e formative in coerenza con i disposti normativi, con le scelte delle famiglie, con la realtà locale e con la libertà di insegnamento dei docenti che vi operano. Significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivamente, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze lavorando in collaborazione e in sinergia tra i diversi gradi di scuola.

La scuola, nello specifico, ha attivato modalità di recupero per venire incontro alle esigenze degli alunni con difficoltà; sono stati progettati itinerari personalizzati (laboratori) e interventi didattici mirati ed efficaci durante l'attività ordinaria. La scelta di progetti di tipo teatrale e sportivo rappresenta una scelta della scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e disagio. Per il potenziamento, la scuola offre vari percorsi opzionali in più ambiti disciplinari condotti da docenti curricolari e da soggetti esterni. Per la promozione delle eccellenze, la scuola partecipa a gare sportive, concorsi, giochi di matematica.

L'Istituto, per l'anno scolastico 2019/20, ritiene opportuno potenziare ulteriori aspetti per ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento a percorsi di lingua italiana per stranieri, mettendo a disposizione strumenti e materiali didattici di livello diverso per l'insegnamento della nuova lingua; maggiore partecipazione degli operatori Asl durante le riunioni; maggiore collaborazione con gli Enti locali per la disponibilità di mediatori linguistico-culturali (la scuola autonomamente ha instaurato rapporti e collaborazioni con associazioni per sostenere percorsi di integrazione per gli alunni con svantaggio linguistico-culturale); nella scuola secondaria di primo grado attivare corsi di recupero pomeridiani e intensificare le attività di potenziamento.

Pertanto, la scuola promuove la partecipazione di tutti gli alunni ai molteplici progetti presenti nel PTOF dell'Istituto e in particolare:

PROGETTO JEFF. MICROMASTER IN ROBOTICA E AUTOIMPREDITORIALITÀ 4.0

Il progetto è finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica dei minori che vivono nella periferia della città ed è stato ideato e realizzato da “L'Italia si Muove per i Giovani Onlus” per provare a rispondere a un problema sociale di visione nazionale.

“RICONOSCERE, PROMUOVERE, RIMUOVERE”

Progetto rivolto alla Scuola Primaria che ha come finalità il recupero, rinforzo e potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza a favore degli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali.

Progetto “STORIE CUCITE A MANO” – tramite accordo di partenariato (Impresa Sociale “Con i bambini s.r.l.”, Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio PA (ACRI), Cooperativa Sociale Educazione) si caratterizza come azione di prevenzione e supporto ai bambini della fascia 5-14 anni e alle loro famiglie, con l'intento di aumentare il loro benessere attraverso il coinvolgimento della scuola come fattore protettivo.

Progetto LIS (LABORATORI DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA) – a cura dell'Associazione ANOLF CISL e con il sostegno della Fondazione per il SUD – offre supporto extrascolastico a minori tra i 6 e i 10 anni. Quest'anno l'Istituto “P. Stomeo – G. Zimbalo” ha avviato il laboratorio di musica.

Progetto "APERTA...MENTE INSIEME" - accordo di rete con la scuola capofila Direzione Didattica "Livio Tempesta" - è un progetto interistituzionale tra Regione Puglia e Miur con la finalità di promuovere la cultura della solidarietà, dell'accoglienza, dell'intercultura e favorire l'inclusione degli alunni stranieri che frequentano le scuole pugliesi (scuola primaria). Il progetto è a cura dell'associazione "Work in Progress".

Progetto "SCUOLA...CANTIERE DI LEGALITÀ" – accordo di rete con la scuola capofila Istituto comprensivo "Japigia 1 – Verga" di Bari. Le finalità del progetto sono:

- per i docenti: individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua, caratterizzati da alta interattività e ricerca-azione; aumentare le competenze nella gestione della classe; dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'educazione alla legalità;
- per gli alunni e i genitori: acquisire i principi che regolano i rapporti interpersonali, interculturali, di convivenza civile; fare propri stili di vita ispirati alla legalità; conoscere diritti e doveri degli studenti; promuovere la partecipazione costruttiva nella vita quotidiana; prendere coscienza dell'importanza dell'osservanza di diritti e doveri come valori essenziali nello sviluppo della società.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto valorizza tutte le risorse esistenti: umane, strumentali e finanziarie al fine di realizzare un contesto educativo motivante e stimolante.

Per quanto riguarda la risorsa "docenti", ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la personale professionalità in qualità di esperti, sia nelle proprie classi che in quelle di non titolarità, costituendo una risorsa per tutti i colleghi. L'Istituto inoltre è attento alla formazione/aggiornamento del personale.

Per quanto concerne le risorse strumentali si punta all'utilizzo consapevole degli strumenti presenti per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive; alla presenza della risorsa LIM, software e ausili digitali; all'adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori (linguistico, scientifico, informatico, arte, musica, lettura), considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di valenza inclusiva e fruibile da tutti gli alunni.

Gli interventi messi in atto e che continueranno anche per l'anno scolastico 2019/20 saranno progetti europei, in rete con scuole e soggetti del territorio, collaborazioni, accordi e convenzioni con agenzie territoriali pubbliche e private.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Allo scopo di favorire una maggiore inclusione, L'Istituto ritiene necessario avvalersi delle seguenti risorse aggiuntive:

- presenza di educatori;
- presenza di assistenti alla persona.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nella proposta formativa dell'Istituto viene data molta rilevanza alla continuità educativa, il cui scopo primario è quello di garantire agli studenti un percorso formativo organico, cercando di prevenire le difficoltà che si riscontrano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, contribuendo alla costruzione di un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti della nuova realtà scolastica. La continuità si attua attraverso attività strutturate, organizzate in specifici momenti dell'anno scolastico, con il coinvolgimento degli alunni dei diversi ordini di scuola: - PROGETTO

CONTINUITÀ - PROGETTO ORIENTAMENTO.

Le attività di continuità e orientamento dell'Istituto coinvolgono le famiglie attraverso giornate dedicate (Open day), con l'apertura dei diversi plessi e la realizzazione di attività laboratoriali (Coding, arte, musica, spettacolo) realizzate da docenti e alunni.

Il nostro Istituto organizza, inoltre, per gli alunni della scuola Secondaria di primo grado, un orientamento formativo in cui gli attori principali sono:

- gli alunni, che vivono l'orientamento entro il curricolo, cioè quotidianamente con tutti i docenti e attraverso tutte le discipline, in attività specifiche organizzate attraverso incontri, testimonianze ed esperienze dirette;
- i docenti che si occupano dell'orientamento;
- i genitori in incontri con docenti e in momenti di aggregazione e di coinvolgimento nel percorso formativo dei figli.

L'Istituto inoltre attua l'orientamento personale, volto a aiutare l'alunno nelle scelte individuali al fine di condividere dubbi e incertezze per ottenere un aiuto personale attraverso il confronto con un Esperto.

È previsto anche l'orientamento per gli alunni stranieri, attraverso l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia, il supporto allo sviluppo linguistico della lingua italiana come L2, la valorizzazione della dimensione interculturale.

A tal proposito la scuola ha realizzato il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri, che contiene indicazioni organizzative riguardanti le pratiche per l'inserimento degli alunni di cittadinanza non italiana.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25 giugno 2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2019

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Biagina Vergari)
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993*